

# TRACCIA DI RIFLESSIONE A CURA DI GIUSEPPE GRAMPA

V domenica di Avvento

11.12.2016

Mi 5, 1; Mi 3, 1-5a.6-7b

Gal 3, 23-28b 10,5-9°

Gv 1, 6-8.15-18

## **GESU' ESEGESI, NARRAZIONE DEL DIO NASCOSTO**

Della pagina evangelica riprendo solo l'ultima riga: Dio nessuno lo ha mai visto, il Figlio unigenito che è Dio ed è nel seno del Padre, lo ha rivelato. Due mi sembrano i messaggi di queste poche righe. Anzitutto l'affermazione: Dio nessuno lo ha mai visto.

La tradizione ebraica, radice della nostra fede, custodisce con rigore questa verità: Dio nessuno lo ha mai visto e in tal modo impedisce qualsiasi tentativo di metter le mani su di Lui quasi fosse oggetto di cui possiamo disporre. Nessuno può quindi pretendere di averlo in pugno e servirsene per i propri interessi. Nemmeno le religioni, nemmeno le Chiese. Possiamo servire a Lui, non servircene. Eppure, continua l'Evangelo odierno, questo Dio che nessun occhio umano ha mai potuto vedere si è manifestato.

Il Figlio lo ha rivelato. Così recita la nostra traduzione che interpreta liberamente il verbo usato dall'evangelista Giovanni e che dovremmo, alla lettera, tradurre: il Figlio lo ha tratto fuori. L'evangelista usa un verbo tecnico: fare l'esegesi. È questa la scienza che cava fuori da un testo il suo significato profondo. Gesù, il Figlio, è l'esegesi di Dio il Padre. La formula può sembrare bizzarra eppure è altamente significativa. Come l'esegeta, lo studioso del testo, cava fuori dallo studio attento del testo e di ogni parola, il suo profondo e recondito significato, così Gesù attraverso la sua vita e le sue parole trae fuori dall'ombra il volto invisibile di Dio e ce lo fa conoscere.

L'antica traduzione latina dice: il Figlio ci ha narrato l'invisibile Dio. Gesù narrazione del Padre. Al discepolo Filippo che una volta gli domanderà di poter vedere, conoscere il Padre, Gesù risponderà che per conoscere il Padre basta guardare il suo volto, il volto di Gesù di Nazareth. Ma Filippo e gli altri hanno davanti agli occhi solo un volto d'uomo. Di questo volto non conosciamo i tratti, purtroppo. Gli Evangelisti hanno solo più volte notato il suo sguardo, ma i tratti del suo volto dovevano essere quelli di uno dei tanti uomini di quella terra e di quel tempo. Eppure grazie a quel volto l'invisibile Dio è tratto fuori dall'ombra, è raccontato e quindi a noi rivelato.